

Il Catalogo ed il cd-rom dell'erbario di Giacinto Abbà come base per analisi floristiche territoriali

Giuliana Forneris*, Annalaura Pistarino**, Consolata Siniscalco*

*Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università, viale Mattioli 25, 10125 Torino
**Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, 10123 Torino

Congresso Associazione Nazionale Musei Scientifici, Roma 6-8 novembre 2000

E' indubbia l'importanza delle collezioni d'erbario e della relativa schedatura dei dati come essenziale riferimento per analisi floristiche del territorio.

Il "Catalogo delle collezioni d'erbario di Giacinto Abbà" (Pistarino *et al.*, 1999) risponde anche a questo scopo ed il cd-rom ad esso allegato permette di operare in modo interattivo sui dati forniti dai materiali essiccati (circa 25.000 esemplari) risultanti dalle indagini condotte da G. Abbà in territorio piemontese fra il 1965 e il 1998.

L'obiettivo è:

- agevolare la consultazione delle collezioni museali;
- "personalizzare" la ricerca e l'utilizzo dei dati floristici contenuti nel testo a stampa;
- raggiungere una vasta utenza.

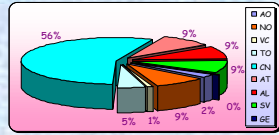


Fig. 1 - Suddivisione percentuale per provincia degli esemplari delle collezioni di G. Abbà

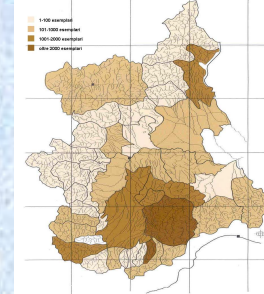


Fig. 2 - Carta del Piemonte e della Valle d'Aosta con i settori floristici ed ecologico-vegetazionali. I colori evidenziano il numero di esemplari raccolti in ogni settore.

Principali dati rilevati nelle collezioni di G. Abbà

relativamente alla totalità delle collezioni	
✓ esemplari presenti	24.759
✓ entità rappresentate	2.485
✓ località di raccolta censite	934
relativamente al territorio pedemontano	
✓ esemplari presenti	24.340
✓ entità rappresentate	2.363
✓ località di raccolta censite	878
✓ entità documentate solo in erbario rispetto ai dati pubblicati da G. Abbà	313
✓ entità non citate in "Flora d'Italia"	39
✓ entità non segnalate in "Flora d'Italia" per il Piemonte e la Valle d'Aosta	127
✓ entità corrispondenti a nuove segnalazioni (pubblicate o inedite)	132
✓ endemiti del territorio pedemontano	110
✓ entità incluse in "Liste Rosse Regionali"	102
✓ entità evidenziate in "Catalogo" come proposte di inserimento in "Liste Rosse Regionali"	40
✓ entità esotiche per il Piemonte	293

Il Catalogo cartaceo contiene tutti i dati relativi alla collezione e i riferimenti critici emersi dall'analisi effettuata; al cd-rom in particolare è stata delegata la funzione di rapida consultazione.

Le interrogazioni sull'archivio (Fig. 3, 4) possono avvenire:

- ☐ per entità (famiglia, genere, specie)
- ☐ per provincia
- ☐ per settore floristico ed ecologico-vegetazionale
- ☐ per località
- ☐ per alcuni di questi parametri associati fra loro.

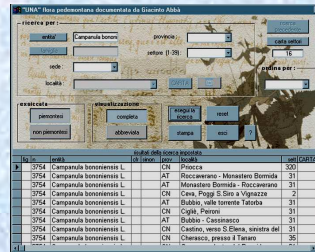


Fig. 3 - Vista con esemplificazione di una interrogazione del cd-rom.

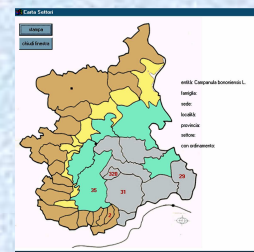


Fig. 4 - Evidenziazione dei settori floristici ed ecologico-vegetazionali nei quali risulta presente l'entità oggetto dell'interrogazione.

L'interrogazione dell'archivio, applicata a studi floristici e vegetazionali, consente di ottenere dati su territori ancora poco indagati o di integrare analisi già avviate. La potenzialità di estrazione risulta ovviamente più significativa per quei settori maggiormente esplorati (Fig. 1, 2): Langhe, Val Casotto, Valle Stura di Demonte, Roero, settore insubrico e Appennino ligure-piemontese orientale.

Quest'ultimo settore (n. 29) è oggetto di studio in una tesi di Dottorato sul dinamismo della vegetazione in Val Borbera (AL) (Fig. 5), in cui sono state analizzate in particolare le formazioni erbacee, gli arbusteti e i boschi con rilievi fitosociologici, elencando circa 400 entità.

I dati disponibili sono stati confrontati con le 388 entità (corrispondenti a 914 campioni) risultanti dalle raccolte di G. Abbà, al fine di verificare le reciproche potenzialità dal punto di vista floristico e corologico: complessivamente il censimento risulta di circa 800 entità.

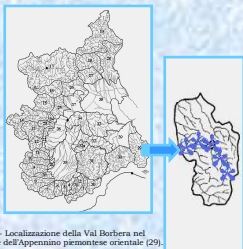


Fig. 5 - Localizzazione della Val Borbera nel settore dell'Appennino piemontese orientale (29).

A partire dall'elenco floristico ottenuto si è calcolato lo spettro corologico (Fig. 6), in cui sono risultate dominanti le europee, le orofite Sud-europee e le eurasiatiche (per un totale del 57%); seguono le eurimediteranee (14%) e le stenomediteranee (2%), individuate in particolare da G. Abbà. Ad esempio alcune entità stenomediteranee sono state segnalate per le "Strette" di Pertuso, su conglomerati affioranti estremamente caratteristici e sui quali verranno approfondite analisi ecologico-vegetazionali.

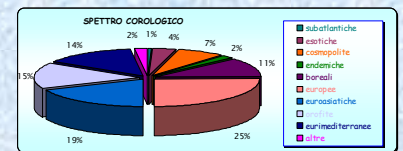


Fig. 6 - Spettro corologico delle entità complessivamente individuate per la Val Borbera.

Stenomediteranee
Aegilops geniculata Roth
Allium nigrum L.
Dactylis hispanica Roth
Echinops ritro L.
Erica arborea L.
Linum strictum L.
Narcissus tazetta L.
Ornithogalum gussonei Ten.
Reichardia picroides (L.) Roth



Le "Strette" di Pertuso.

Esotiche
Amaranthus bouchonii Thell.
Amaranthus cruentus L.
Amaranthus graecizans L.
Ambrosia coronopifolia Torrey et A.Gray
Humulus scandens (Lour.) Merril
Polygonum orientale L.



Ambrosia coronopifolia Torrey et A.Gray

Inserite in "Liste rosse regionali" (Conti *et al.*, 1997)
Aremonia agrimonoides (L.) DC.
Atropa belladonna L.
Galanthus nivalis L.
Genista radiata (L.) Scop.



Genista radiata (L.) Scop.

GUIDE NELLA RICERCA DI STAZIONI XEROTERMICHE

LOCALIZZAZIONE DI ZONE DISTURBATE: ALLUVIONI E AREE ANTROPIZZATE

INDIVIDUAZIONE DI BIOTOPHI DI PREGIO

CONCLUSIONI

Il lavoro ha permesso di applicare alcune potenzialità del cd-rom.

L'archivio informatico è risultato di agevole e rapida consultazione per una notevole mole di dati puntuali, basati su *exsiccata* e quindi verificabili, che altrimenti non si sarebbero ottenuti se non con un eccessivo impiego di risorse.

Rispetto alle normali procedure di schedatura dei materiali d'erbario, la rielaborazione critica dei dati che questo tipo di catalogazione ha fornito, facilita la fruizione analitica e sintetica delle informazioni da parte dell'utente impegnato in ricerche floristiche e vegetazionali (Enti di ricerca, Enti territoriali e privati).